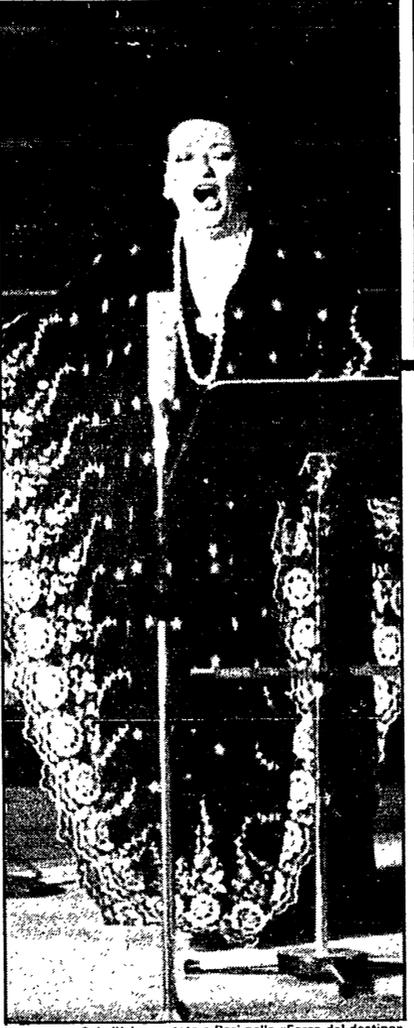




Rete 3: una notte tutta rock

Una notte di rock. La terza Rete Rai, dalle 23.30 alle 3.35 di domenica manda in onda il mega-concerto in diretta da Dortmund, in Germania, con i nuovi idoli del rock: i Chicago, gli Speedwagon, Tom Petty, A Flock of Sea Gulls, Lover Boy, e la Gerry More Band. La ripresa in eurovisione, inserita nella serie «Rock-concerto» curata da Marco Colanaghi e Lionello De Sena, rappresenta per la Rai un esperimento di programmazione «notturna».



Montserrat Caballé ha cantato a Bari nella «Forza del destino»

«La forza del destino» di Verdi inaugura la stagione lirica del «Petruzzelli» di Bari. Il pubblico applaude la fosca tragedia, la Montserrat Caballé e le arie più note

Che destino povero Incas!

Dal nostro inviato BARI — Orchidee alle signore, distribuite da rilucenti ragazze, il notabile locale in pompa magna con seguito di signore in pelliccia e lumi. Si è inaugurata così, con il tipico pubblico delle «prime» — interessato più alla serata di gala che alla musica — la stagione lirica del «Petruzzelli» di Bari. Un teatro che compie 80 anni di attività discontinua: dalla fondazione da parte dei fratelli che gli diedero il nome nel 1903, ai giorni attuali, quando altri due fratelli, il Biondo, hanno deciso di rilanciarlo per farlo diventare il teatro lirico dell'intera Puglia; contando ovviamente sui finanziamenti pubblici. Partiti con intenzioni anche innovative, i Biondo hanno riproposto lo stesso anno su una stagione, come si dice in gergo, «di tutto riposo»; puntando invece sulla danza per un'opera di svecciamento. E per l'inaugurazione hanno ingaggiato Montserrat Caballé, nel ruolo appassionato di Leonora, vittima predestinata della Forza del destino. Le scene disegnate da Giò Pomodoro ricalcavano quelle già colaudate all'Arena di Verona e Macerata. «Ma sono state interamente ricostruite qui», spiega Carlo Perucci, direttore artistico. Questo per favorire un artigiano artistico locale e invertire una tradizione che vede il teatro barocco ospitare solo edizioni prodotte in altri luoghi. «Tratta da una fosca tragedia del 1835 scritta dal senor don Angelo Saavedra duca di Rivas, messobaro da meglio da Francesco Maria Piave, la Forza del destino narra dell'amore, naturalmente contrastato, tra don Alvaro, un indiano discendente degli Incas (sempre questa predilezione di Verdi per i diversi...) e Leonora, figlia del marchese di Calatrava. I due decidono di fuggire insieme, ma il padre di lei li sorprende. E nella conciliazione del momento un colpo partito per sbaglio dalla pistola che Alvaro getta a terra, uccide il marchese. Ecco, dunque, il destino che comincia a perseguire i due, nei due atti successivi, quando in una Spagna dalle ferree leggi dell'onore. E nella fuga, i due si perdono di vista: Leonora si ritira in una spelunca a purificare le sue colpe. Alvaro cerca la morte in guerra. Vincontra invece Carlo, fratello di Leonora, che da anni è alla

Iniziativa a Roma su voce e teatro

ROMA — Seminari, incontri di studio e spettacoli costituiscono il programma della rassegna «Il silenzio riempito» che si svolge fino al 12 febbraio al Palazzo Taverna. Al centro della manifestazione è un aspetto specifico della pratica teatrale: la voce, o meglio la vocality, vista sia nella sua natura di strumento autonomo che nelle connessioni con gli altri sensi del corpo dell'attore. Si conclude in questi giorni il primo dei cinque seminari in programma: lo ha condotto Carlo Merlo, titolare

della cattedra di educazione della voce all'Accademia di arte drammatica, sperimentando il suo metodo di fonazione dinamica espressiva. È la volta, ora, del seminario condotto da Nino De Tollis e Marina Faggi Intitolato «Il gusto della vocalità» (dal 13 al 15 febbraio). In contemporanea si svolge il seminario di Daniela Regnoli (attrice del gruppo Polliach di Fara Sabina) che ha per oggetto «La voce nel terzo teatro». Concludono la rassegna le lezioni tenute dall'attrice finlandese Ulla Alajarvi. Agli incontri di studio partecipano Maurizio Grande, Fabrizio Cruciani, Carlo Merlo, Ferdinando Taviani, Franco Ruffini, Guido Zecola. Tra gli spettacoli il «Marchetti» messo in scena da Nino De Tollis (2-5 febbraio).

In TV «La sparatoria» il film di Monte Hellman

Quando Jack Nicholson faceva il pistolero



Jack Nicholson in una inquadratura di «La sparatoria»

Lo chiamano «il solitario del Laurel Canyon»: non è ricco, è taciturno, vive fuori del «giro che conta» di Hollywood e passa il tempo a scrivere e a perfezionare sceneggiature che nessuno utilizza. Parliamo di Monte Hellman, l'ormai cinquantenne regista di La sparatoria (The Shooting), il film che la Rete 2 TV rimanda in onda stasera per tappare qualche buco di palinsesto. Un titolo fuorviante, scelto probabilmente per «sostenere» questo film realizzato mesi di distanza da Le colline blu (Blue in the Whirlwind), firmato dallo stesso regista. Ma sarebbe meglio dire dalla stessa coppia: perché in entrambi i casi Monte Hellman e Jack Nicholson — che s'erano fatti le ossa nella factory di Roger Corman — lavorarono in collaborazione, scambiandosi i ruoli (l'attore scrisse i soggetti e sborsò i 75 mila dollari necessari) e definendo insieme lo stile della regia. Ne vennero fuori, appunto, due western intellettuali e poveristici, in bilico tra il recupero di motivi «classici» del genere (l'assalto alla diligenza, l'impiccato, la baccia solitaria) e l'utilizzazione di un linguaggio meno europeo, vagamente astratto, nel quale si fondono — come noto Tullio Kezich — le ambiguità del teatro moderno, l'ossessione di Dostoevski, le influenze del cinema comportamentista europeo e la lezione di von Stroheim. Di che cosa parla La sparatoria? È molto semplice. Warren Oates (l'attore preferito da Peckinpah e recentemente scomparso) viene assoldato da una misteriosa donna dai capelli corvini (è Millie Perkins, l'ex Anna Frank cinematografica) per farle da guida nell'inseguimento di qualcuno. Ai due si uniscono un ingegnere nazista e un killer di poche parole impersonato da Nicholson. Inizia così la traversata del deserto, in cerca di un misterioso nemico da uccidere. La caccia all'uomo, si sa, è una «regola» del western, ma nella Sparatoria Hellman e Nicholson ne fecero un puro pretesto per raccontare una storia di silenzi, di sguardi, di solitudine che, ovviamente, aveva ben poche chances di successo. Lontano dall'ipercritico di Sergio Leone e dal romanzesco della grande tradizione hollywoodiana, La sparatoria è insomma un western «mentale» suggestivo e anticipatore (non a caso arrivò sugli schermi italiani solo nel 1978) che va visto con un occhio al piscianalisi (fate attenzione allo sdoppiamento finale di Warren Oates) e uno alle atmosfere «straniante» e psichedeliche che Peter Fonda avrebbe portato alle estreme conseguenze nel suo Il ritorno di Harry Collings di qualche anno dopo. Peccato che non abbia portato troppa fortuna al suo regista. Mentre Jack Nicholson diventò infatti un divo dal ghigno satanico conteso a fior di miliardi dai Rafelson, dai Polanski, dagli Antonioni, dai Kubrick, Monte Hellman rientra nei ranghi di un nobile anonimato, continuando a montare film di altri e proponendo inutilmente soggetti agli Studios. «Non ho amici nel cinema americano, perché è impossibile averne», ha detto qualche mese fa per telefono a un giornalista francese che lo cercava per un'intervista.

ricerca dei due reprobri per ucciderli. Così Alvaro si ritira in convento per «evitare» ancora un nuovo destino. E se non vorrebbe fargli uccidere un altro Calatrava (a due passi naturalmente dalla montagna dove Leonora sta espiando) ma viene raggiunto dal monomaniaco Carlo che lo costrega, uccidendo. Il vendicatore ha la peggio e Alvaro disperato bussa alla spelunca dell'eremita, senza sapere che gli apparirà Leonora. Questa correa dal fratello momento, ma viene da lui ucciso in un ultimo sprazzo di vita. Si spegne tra le braccia di Alvaro al quale non resta che ritornare in convento a chiedere perdono a Dio. Una tragedia a forti tinte, anzi fortissime, che Verdi cercò di spegnere non solo cambiando il finale (nella prima versione, quella del 1862 per Pietroburgo, e quella del 1871 per Mosca, con il fratello del destino) ma calando la storia in un'ambientazione molto realistica. Per la prima volta i personaggi non giganteschi con le loro passioni sono un fondersi in un unico, parallelo a loro, si delinea un mondo che è a volta a volta l'ostia con la zingara Preziosilla; la realtà quotidiana è contenuta che, se ha tenuto nelle parti liriche, non ha evitato gli effetti della banda nei momenti più carichi. Del coro infine, meglio tacere. Il pubblico caloroso, soprattutto dalle balconate; quello della platea ha sfollato in fretta, non si sa se per fame (l'ora era piuttosto tarda) o per delusione.

È un lavoro discontinuo anche musicalmente, annoverando pagine tradizionali e perfino nuove, e momenti di grande bellezza musicale, dove alcuni (come Massimo Mila) vedono anticipazioni di Otello, Falstaff, o perfino del Boris Godunov. Senonché è qui più che alla Forza del destino il vendicatore ha la peggio e Alvaro disperato bussa alla spelunca dell'eremita, senza sapere che gli apparirà Leonora. Questa correa dal fratello momento, ma viene da lui ucciso in un ultimo sprazzo di vita. Si spegne tra le braccia di Alvaro al quale non resta che ritornare in convento a chiedere perdono a Dio. Una tragedia a forti tinte, anzi fortissime, che Verdi cercò di spegnere non solo cambiando il finale (nella prima versione, quella del 1862 per Pietroburgo, e quella del 1871 per Mosca, con il fratello del destino) ma calando la storia in un'ambientazione molto realistica. Per la prima volta i personaggi non giganteschi con le loro passioni sono un fondersi in un unico, parallelo a loro, si delinea un mondo che è a volta a volta l'ostia con la zingara Preziosilla; la realtà quotidiana è contenuta che, se ha tenuto nelle parti liriche, non ha evitato gli effetti della banda nei momenti più carichi. Del coro infine, meglio tacere. Il pubblico caloroso, soprattutto dalle balconate; quello della platea ha sfollato in fretta, non si sa se per fame (l'ora era piuttosto tarda) o per delusione.

Matilde Passa

Di scena A Roma, regista Luigi De Filippo, una commedia degli Anni Trenta: è un ritratto di donna sola che Peppino scrisse apposta per Titina Un'illusione firmata De Filippo

QUARANTA... MA NON LI DIMOSTRA di Peppino e Titina De Filippo. Regia di Luigi De Filippo. Scene di Salvatore Nicolino. Interpreti: Luigi De Filippo, Maria Basile, Geppy Glejeses, Marina Piscopo, Antonella Giardiello, Alessandra Tufari, Pino Calabrese, Luigi Petrucci, Rossella Serrato, Pino Mariano. Roma, Teatro delle Arti. Se il personaggio è sui quarant'anni, la commedia tocca il mezzo secolo (risale, infatti, al 1933) e, nel suo genere, lo porta benissimo. Ai tempi per il teatro, quelli, quando anche i trucchi della grande bottega artigianale dei fratelli De Filippo — ma Eduardo aveva già fornito alcune importanti prove d'autore — mandavano riflessi dorati. Quaranta... ma non li dimostra fu scritta in collaborazione da Peppino e Titina, e sulla misura di questa meravigliosa attrice, che non te-



Geppy Glejeses e Luigi De Filippo in una scena di «Quaranta... ma non li dimostra»

supposto spasmante: un suo biglietto, affidato a un amico, chiarirà la pensata fallace. E il pubblico, sofferta dignità, riassumerà il suo ruolo, di donna sola e subalterna. Luigi De Filippo (figlio di Peppino, nipote di Titina e di Eduardo), nel riallestire oggi il testo, si preoccupa di dargli la problematica: scrupolo forse eccessivo, giacché, in certe situazioni, non c'è evoluzione del costume che tenga. Ma ha motivo poi di richiamare, come modello massimo della protagonista e del suo piccolo dramma, l'amor umorismo cechoviano. Invero, quanto di ovvietà patetico sotto la storia può includere o suggerire, viene di continuo temperato, corretto, contraddetto, dalla franca comicità dei suoi sviluppi, nei quali pur s'insinuano pieghe dolorose. L'argomento di sicuro spassoso è il conflitto tra Don Pasquale e Bebe, elegante fannullone, corteggiatore della figlia Giuletta, e della sua sorella, il suo ceto, che del resto lo utilizza per basse intenzioni. La scena nella quale i due provano l'apparato spettacolare che sottopone a un bordello che diventa intrattenimento, il loro contrasto al pranzo di famiglia, è di quei pezzi da antologia del teatro partenopeo, infallibilmente indirizzati a sollecitare l'ilarità del pubblico, e a tenerla viva e desta, mediante un gioco quasi matematico di

gesti, battute, pause, repliche, varianti, che induce nello spettatore una sorta di piacevole ossessione. Qui, al loro meglio, si manifestano il solido mestiere e l'ormai maturo talento di Luigi De Filippo e la singolare e stilizzata personalità di Geppy Glejeses, in evidente crescendo di risorse espressive. Nella parte di Sesella, Maria Basile, che chiude uno scorcio di effimera euforia in un grido esistenziale esposto con incisiva precisione e umana pertinenza. Peccato, però, che sia detto in generale, che l'italiano non prevalga in maniera così massiccia sul napoletano d'origine, ridotto qui, nei dialoghi ai margini del lessico e della sintassi. Di un'accentuata impronta dialettale si sarebbero gioiate, soprattutto, le figure di contorno, cui una minima dose di colorito non guasterebbe. Ma Rossella Serrato, nei panni di Donna Giacinta «la sonnambula» (a proposito della quale si evoca, addirittura, il fantasma di Lady Macbeth), ha agio di mostrare una tempranza di antica razza. E la platea, comunque, va in visibilio. Lo spettacolo, ci informano, programmato in Italia sino ad aprile, sarà ripreso in autunno anche per una tournée all'estero: 8 Germania Federale, Svizzera, Austria. Aggeo Savioli

Elementi componibili in acciaio zincato per costruire stand per feste dell'Unità e panchine per parchi

COMUNE DI FILIANO PROVINCIA DI POTENZA UFFICIO TECNICO AVVISO DI GARE Verranno indette, con la procedura dell'art. 1 lett. d) della legge 2.2.1973 n. 14, le seguenti licitazioni private: LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI, IMPORTO L. 153.132.650; LAVORI DI SISTEMAZIONE E COMPLETAMENTO STRADE COMUNALI IN FRAZIONE SCALERA DI FILIANO, IMPORTO L. 151.430.352.

CITTA' DI CASTELLAMONTE Prov. di Torino UFFICIO TECNICO Avviso di licitazione privata per appalto lavori di costruzione fognatura urbana - collettore Rio Gregorio, importo a base d'asta L. 417.324.710.01

Primeria Compagnia di Assicurazione ricerca Product-Manager per il proprio Servizio Marketing. Si richiede: - esperienza maturata presso il Servizio Marketing di azienda organizzata - età non superiore a 35 anni - cultura e livello universitario - inserimento in un'azienda in forte espansione e con impegnativi piani di sviluppo.

- Programmi tv Rete 1 09.30 COPPA DEL MONDO DI SCI - Slalom maschile 12.05 C'ERA UNA VOLTA L'UOMO - el viaggio di Marco Polo 12.30 CHECK-UP - Un programma di medicina 13.25 CHE TEMPO FA - TELEGIORNALE 14.00 PRISMA - Settimanale di varietà 14.30 SABATO SPORT - Coppa del mondo di sci 16.30 SPECIALE PARLAMENTO - Di Favero e Colletta TG 1 - FLASH 17.05 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette ore 17.20 I PROBLEMI DEL SIGNOR ROSSI - Conduce Luisa Rivelli 18.10 STRAZIONI DEL LOTTO 18.15 LE RAGIONI DELLA SPERANZA 18.25 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO - «Colpo di scena» 18.50 IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCIA - Regia di Lina Wertmüller 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA 20.00 TELEGIORNALE 20.30 «APPLAUSE» - Commedia musicale tratta dal film «Eva contro Eva», con Rossella Falk 22.05 TELEGIORNALE - «APPLAUSE» - IZZI tempo 23.15 GRANDI MOSTRE - «Vahlo, De Chirco» al Campidoglio 23.15 TG 1 NOTTE - CHE TEMPO FA Rete 2 10.00 BISI - Un programma di Anna Benassi 12.30 TG 2 FAVOREVOLI O CONTRARIO 13.00 TG 2 - ORE TREDDICI 13.30 TG 2 - SCOP - Tra cultura, spettacolo e altra attualità 14.00 SCUOLA APERTA - Settimanale di problemi educativi 14.30 MACISTE NELLA VALLE DEI RE - Regia di Carlo Campogiovanni 16.05 IL DADO MAGICO - Rotocalco del sabato 17.30 TG 2 FLASH - STRAZIONI DEL LOTTO 17.35 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette ore 18.00 TG 2 BELLA ITALIA - Città, paesi, uomini, cose da difendere 18.30 TG 2 - SPORTSERA 18.40 IL SISTEMONE - Programma a quiz - PREVISIONI DEL TEMPO 19.45 TG 2 - TELEGIORNALE 20.30 SARANNO FAMOSI - «Spaccare il volo senza paura», telefilm di Harry Hines 21.30 «SPARATORIA» - Regia di Monte Hellman 22.40 TG 2 - STASERA 22.45 IL CAPPELLO SULLE VENTITRE - Spettacolo della notte 23.15 PUGILATO - David Moore-Gary Guden Rete 3 11.55-13.15 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO - Discesa femminile 17.20 CORPO A CORPO - Regia di Claude Sautet, con Lino Ventura, Sylvia Koscina, Leo Gordon 18.45 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette ore 19.00 TG 3 - Intervento con: Gianni e Pinotto 19.35 IL POLLICE - Programmi visti e da vedere 20.05 L'ORECCHIOCCIO - Quasi un quotidiano tutto di musica 21.30 TG 3 - Intervento con: Gianni e Pinotto 21.45 «IL CORTEO DEI PRINCIPI» - Di Barlet e Grandi 22.35 PALLACANESTRO - Una partita di campionato A 23.20 Germania Ovest - Dortmund - ROCKCONCERTO Canale 5 11.30 «Il grande sport»: 15 «Magnum P.I.», telefilm (replica); 16.30 «Galactica», telefilm; 17.30 «Il circo di Sibirulino»; 18.30 «Ridiamoci sopra», varietà con Franco, Ciccio e Nadia Cassini; 19.30 «Flamingo Road», telefilm; 20.30 «Le tre sorelle», film, con C. Heston, G. Chaplin, Regis Tom Cries; 23.10 «Goals»; 0.10 «Operazione Supersdome», film per la TV - «Itawai squadra cinque zero», telefilm. Retequattro 8.30 Cio ciao, programmi per ragazzi; 9.50 «Ciranda De Pedra», tele-novela; 10.30 «Il bolide rosso», film; 12 «Truck drivers», telefilm; 13 «Mammy fa per te», telefilm; 13.30 «M. Abbot e famiglia», telefilm; 14 «Ciranda De Pedra», tele-novela; 14.45 «Il virginiano», telefilm; 16 «Mammy fa per te», telefilm; 16.30 «Topolino shows»; 16.55 «Vai coi verdi», quiz con Enzo Tortora; 17.55 Cartoni animati; 18.30 «Truck drivers», telefilm; 19.30 «Kazinski», telefilm; 20.30 «Dynasty», telefilm; 21.30 «Oh Serafina», film, Regia di Alberto Lattuada, con Renato Pozzetto, Dalida Di Lazzaro, Angela Ippolito, Gino Bramieri; 23.30 «Meurzio Costanzo Show». Italia 1 9.30 «La casa nella prateria», telefilm; 10.15 «Il boia è di scena», film di William Conrad con Cesar Romero, Connie Stevens; 12.10 «Grand Prix»; 13 «M.P.R.», telefilm; 13.45 Sport Billy; 14.10 «Piccola città»; 15 «Com'er verde la mia valle», sceneggiato; 15.50 «Supertrains»; 16.45 «Bim bum bam», pomeriggio dei ragazzi; 18.30 «Operazione ladro», telefilm; 19.30 «Kazinski», telefilm; 20.30 «Dynasty», telefilm; 21.30 «Oh Serafina», film, Regia di Alberto Lattuada, con Renato Pozzetto, Dalida Di Lazzaro, Angela Ippolito, Gino Bramieri; 23.30 «Meurzio Costanzo Show». Svizzera 11.55-12.45 Sci; 15.30 Per i ragazzi; 16.35 «Una reputazione sbagliata», telefilm; 17.25 «Music Mag»; 18 Oggi sabato; 17.45 TG; 19.05 «Com'er verde la mia valle», sceneggiato; 15.50 «Supertrains»; 16.45 «Bim bum bam», pomeriggio dei ragazzi; 18.30 «Operazione ladro», telefilm; 19.30 «Kazinski», telefilm; 20.30 «Dynasty», telefilm; 21.30 «Oh Serafina», film, Regia di Alberto Lattuada, con Renato Pozzetto, Dalida Di Lazzaro, Angela Ippolito, Gino Bramieri; 23.30 «Meurzio Costanzo Show». Capodistria 16.45 Con noi... in studio; 16.50 TG; 16.55 Pallacanestro; 18.30 Sci; 19.30 TG; 20.15 «Consegna da rispettare», telefilm; 21.15 TG; 21.30 «All'ombra finta», sceneggiato - TG. Francia 11.10 Giornale dei sordi; 11.30 La verità è nel fondo della marmitta; 12 A noi due; 12.45 TG; 13.35 «Gli angeli di Charlie», telefilm; 14.25 «La famiglia Smith», telefilm; 14.50 Pomeriggio sportivo; 17 Recrè A2; 17.50 La corsa attorno al mondo (20); 18.50 Numeri e lettere, gioco; 19.10 D'accordo, non d'accordo; 19.45 Il teatro di Boulevard; 20 TG; 20.35 Champs-Élysées; 21.50 «Theodor Chindler», telefilm (2); 22.50 Piccole storie; 23.20 TG. Montecarlo 14.30 Zoom; 17.15 Suspense; 17.30 Fipper; 18.30 Notizie flash; 18.35 «I ragazzi del sabato sera», telefilm; 19.30 Gli affari sono affari, telequiz; 20 Animali, documentario; 20.30 Elisabetta regina; 22.45 «Un ispettore scomodo», telefilm - Notiziario.

Scegli il tuo film IL RE DELLE ISOLE (Canale 5, ore 20.25) Charlton Heston, ex mercante di schiavi, si accasa su un'isola, dove cerca di riciclarsi come piantatore di canna da zucchero. Attorno a lui alcune donne: la moglie malata di nervi che, saggio, lo abbandona, una giapponese coltivatrice di tè, una cinese sottile e intraprendente affarista. ALTRIMENTI CI ARRABBIAMO (Italia 1, ore 20.30) Rieccoli i nostri eroi generosi e maschiosi: Bud Spencer e Terence Hill che stavolta non sono buffoni da western, ma angeli della provvidenza mandati a salvare dai soldati prepotenti i guadagni di un luna park. Il regista è Marcello Fondato. OH SERAFINA (Rete 3, ore 21.30) Lattuada dirige Renato Pozzetto che, come personaggio del cinema, ha perso molto della sua carica surreale di cabarettista per assurgere a toni gravi e tavolta gravissimi. Le belle di turno sono Angela Ippolito e Dalida Di Lazzaro. Pozzetto si innamora prima delle... natiche di una sua operaia, e poi viene sconvolto da Serafina.

Rete 1: «Applause» per la Falk Applause (Applause) la commedia musicale americana in onda questa sera sulla Rete 1 alle 20.30 segna il ritorno alle scene di Rossella Falk dopo alcuni anni di isolamento passati a fare la moglie. Fu un ritorno con tutti i crismi e la pubblicità del caso: la Falk, infatti, impegnandosi una parte della cospicua liquidazione coniugale avuta dal marito (il matrimonio infatti era andato a monte), costituì una compagnia, tradusse il testo, si regalò la parte della protagonista. Come regista, invece, si scelse un professionista sicuro della TV specializzato in spettacoli musicali, Antonello Falqui e come partner Ivana Monti, Gianni Bonagura, Lù Bossio e Marco Bonetti. Ma la storia di Applause, portata al successo sulle scene di Broadway da Lauren Bacall risaliva a molti anni addietro:

Radio RADIO 1 GIORNALI RADIO: 6.7, 8.9, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, Onda Verde, 6.03, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 13.58, 14.58, 16.58, 17.55, 18.58, 20.58, 22.58, 6 Segnale orario: 6.05-7.40-8.45 Musica: 6.45 Al Parlamento; 7.15 Qui parla il Sud; 7.30 Educazione; 8.00-8.15; 9.02-10.03 Week end; 10.30 Black out; 11.10 Musica; 11.44-12.03 Cinecittà; 12.24 Garibaldi; 13.03 Estrazioni del lotto; 13.30 Rock village; 14.03 Maria Galas; 14.40 Gara musicale; 15.03 «Fermette cavafio»; 16.25 Punto d'incontro; 17.30 Ci siamo anche noi; 18 Obiettivo Europa; 18.40 Pallacanestro; 19.15 Star; 19.25 Ascolta la tua voce; 19.30 Jazz '83; 20 Black out; 20.40 Reatta aperta; 21.03 «Sa come salute»; 21.30 Gallo's area; 22 Stasera a Milano; 22.31 la scommessa; 23.10 La telefonata RADIO 2 GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 8 Gocate con noi; 8.05 La salute del bambino; 8.45 Mite e una canzone; 9.32-10.13 Helzmoop; 10.42 motori; 11 Long playing hit; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.48 Effetto musica; 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58, 20.58, 21.58, 22.58, 23.58; 15.30 Parlamento europeo; 15.42 Hit parade; 16.32 Estrazione del lotto; 16.37 GR2 Agricoltura; 17.02 Mite e una canzone; 17.32 Ogni bravo ragazzo va aurato; 18.32 Musica; 19.50-22.50 Jazz; 21 Concerto diretto da E. Inbal RADIO 3 GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55, 6.00, 6.30, 6.55, 7.30, 8.00, 8.30, 9.00, 9.30, 10.00, 10.30, 11.00, 11.30, 12.00, 12.30, 13.00, 13.30, 14.00, 14.30, 15.00, 15.30, 16.00, 16.30, 17.00, 17.30, 18.00, 18.30, 19.00, 19.30, 20.00, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00, 22.30, 23.00, 23.30, 24.00, 24.30, 25.00, 25.30, 26.00, 26.30, 27.00, 27.30, 28.00, 28.30, 29.00, 29.30, 30.00, 30.30, 31.00, 31.30, 32.00, 32.30, 33.00, 33.30, 34.00, 34.30, 35.00, 35.30, 36.00, 36.30, 37.00, 37.30, 38.00, 38.30, 39.00, 39.30, 40.00, 40.30, 41.00, 41.30, 42.00, 42.30, 43.00, 43.30, 44.00, 44.30, 45.00, 45.30, 46.00, 46.30, 47.00, 47.30, 48.00, 48.30, 49.00, 49.30, 50.00, 50.30, 51.00, 51.30, 52.00, 52.30, 53.00, 53.30, 54.00, 54.30, 55.00, 55.30, 56.00, 56.30, 57.00, 57.30, 58.00, 58.30, 59.00, 59.30, 60.00, 60.30, 61.00, 61.30, 62.00, 62.30, 63.00, 63.30, 64.00, 64.30, 65.00, 65.30, 66.00, 66.30, 67.00, 67.30, 68.00, 68.30, 69.00, 69.30, 70.00, 70.30, 71.00, 71.30, 72.00, 72.30, 73.00, 73.30, 74.00, 74.30, 75.00, 75.30, 76.00, 76.30, 77.00, 77.30, 78.00, 78.30, 79.00, 79.30, 80.00, 80.30, 81.00, 81.30, 82.00, 82.30, 83.00, 83.30, 84.00, 84.30, 85.00, 85.30, 86.00, 86.30, 87.00, 87.30, 88.00, 88.30, 89.00, 89.30, 90.00, 90.30, 91.00, 91.30, 92.00, 92.30, 93.00, 93.30, 94.00, 94.30, 95.00, 95.30, 96.00, 96.30, 97.00, 97.30, 98.00, 98.30, 99.00, 99.30, 100.00, 100.30, 101.00, 101.30, 102.00, 102.30, 103.00, 103.30, 104.00, 104.30, 105.00, 105.30, 106.00, 106.30, 107.00, 107.30, 108.00, 108.30, 109.00, 109.30, 110.00, 110.30, 111.00, 111.30, 112.00, 112.30, 113.00, 113.30, 114.00, 114.30, 115.00, 115.30, 116.00, 116.30, 117.00, 117.30, 118.00, 118.30, 119.00, 119.30, 120.00, 120.30, 121.00, 121.30, 122.00, 122.30, 123.00, 123.30, 124.00, 124.30, 125.00, 125.30, 126.00, 126.30, 127.00, 127.30, 128.00, 128.30, 129.00, 129.30, 130.00, 130.30, 131.00, 131.30, 132.00, 132.30, 133.00, 133.30, 134.00, 134.30, 135.00, 135.30, 136.00, 136.30, 137.00, 137.30, 138.00, 138.30, 139.00, 139.30, 140.00, 140.30, 141.00, 141.30, 142.00, 142.30, 143.00, 143.30, 144.00, 144.30, 145.00, 145.30, 146.00, 146.30, 147.00, 147.30, 148.00, 148.30, 149.00, 149.30, 150.00, 150.30, 151.00, 151.30, 152.00, 152.30, 153.00, 153.30, 154.00, 154.30, 155.00, 155.30, 156.00, 156.30, 157.00, 157.30, 158.00, 158.30, 159.00, 159.30, 160.00, 160.30, 161.00, 161.30, 162.00, 162.30, 163.00, 163.30, 164.00, 164.30, 165.00, 165.30, 166.00, 166.30, 167.00, 167.30, 168.00, 168.30, 169.00, 169.30, 170.00, 170.30, 171.00, 171.30, 172.00, 172.30, 173.00, 173.30, 174.00, 174.30, 175.00, 175.30, 176.00, 176.30, 177.00, 177.30, 178.00, 178.30, 179.00, 179.30, 180.00, 180.30, 181.00, 181.30, 182.00, 182.30, 183.00, 183.30, 184.00, 184.30, 185.00, 185.30, 186.00, 186.30, 187.00, 187.30, 188.00, 188.30, 189.00, 189.30, 190.00, 190.30, 191.00, 191.30, 192.00, 192.30, 193.00, 193.30, 194.00, 194.30, 195.00, 195.30, 196.00, 196.30, 197.00, 197.30, 198.00, 198.30, 199.00, 199.30, 200.00, 200.30, 201.00, 201.30, 202.00, 202.30, 203.00, 203.30, 204.00, 204.30, 205.00, 205.30, 206.00, 206.30, 207.00, 207.30, 208.00, 208.30, 209.00, 209.30, 210.00, 210.30, 211.00, 211.30, 212.00, 212.30, 213.00, 213.30, 214.00, 214.30, 215.00, 215.30, 216.00, 216.30, 217.00, 217.30, 218.00, 218.30, 219.00, 219.30, 220.00, 220.30, 221.00, 221.30, 222.00, 222.30, 223.00, 223.30, 224.00, 224.30, 225.00, 225.30, 226.00, 226.30, 227.00, 227.30, 228.00, 228.30, 229.00, 229.30, 230.00, 230.30, 231.00, 231.30, 232.00, 232.30, 233.00, 233.30, 234.00, 234.30, 235.00, 235.30, 236.00, 236.30, 237.00, 237.30, 238.00, 238.30, 239.00, 239.30, 240.00, 240.30, 241.00, 241.30, 242.00, 242.30, 243.00, 243.30, 244.00, 244.30, 245.00, 245.30, 246.00, 246.30, 247.00, 247.30, 248.00, 248.30, 249.00, 249.30, 250.00, 250.30, 251.00, 251.30, 252.00, 252.30, 253.00, 253.30, 254.00, 254.30, 255.00, 255.30, 256.00, 256.30, 257.00, 257.30, 258.00, 2